

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
“SICUREZZA PER LO SVILUPPO – OBIETTIVO CONVERGENZA”
2007-2013

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE
AL 31 DICEMBRE 2007

CCI 2007 IT 16 1 PO 007



INDICE

1. IDENTIFICAZIONE	2
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	2
2.1 RISULTATO ED ANALISI DEI PROGRESSI	2
2.2 INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	7
2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLE	7
2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	7
2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ART. 57 DEL REGOLAMENTO (CE) 1083/2006	7
2.6 COMPLEMENTARIETÀ CON GLI ALTRI STRUMENTI	7
2.7 MODALITÀ DI SORVEGLIANZA	9
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	15
3.1 ASSE I	15
3.1.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI ED ANALISI DEI PROGRESSI	15
3.1.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	16
3.2 ASSE II	17
3.2.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI ED ANALISI DEI PROGRESSI	17
3.2.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	19
3.3 ASSE III	20
3.3.1 CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI ED ANALISI DEI PROGRESSI	20
3.3.2 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	20
4. ASSISTENZA TECNICA	20
5. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	21

1. IDENTIFICAZIONE

Programma Operativo	Obiettivo Convergenza
	Zona ammissibile interessata: Campania, Puglia, Calabria, Sicilia
	Periodo di programmazione 2007 – 2013
	Numero Programma CCI: 2007 IT 16 1 PO 007
	PON “Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza” 2007-2013
Rapporto annuale di esecuzione	Anno di riferimento 2007
	Data approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza: 11 luglio'08

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 Risultato ed analisi dei progressi

Tabella indicatori risultato degli Assi

Asse 1 - Obiettivo Specifico 1. Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa											
Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Presidio delle arterie stradali sottoposte a video sorveglianza: - Lunghezza delle arterie stradali sottoposte a controllo rispetto alla lunghezza totale delle arterie stradali di riferimento delle 4 Regioni Convergenza:	Risultato	0									0
	Obiettivo										+30%
	Linea di riferimento										
- Numero delle infrastrutture di rilievo strategico (aree di servizio) tecnologicamente presidiate sul numero totale delle infrastrutture di rilievo esistenti nelle arterie di riferimento delle 4 Regioni Convergenza	Risultato	0									0
	Obiettivo										+30%
	Linea di riferimento										
Numero delle stazioni ferroviarie tecnologicamente presidiate rispetto al numero totale delle stazioni ferroviarie (distinte per tipologia) nelle 4 Regioni Convergenza	Risultato	0									0
	Obiettivo										+30%
	Linea di riferimento										
Numero dei porti tecnologicamente presidati rispetto al numero totale dei porti nelle 4 Regioni Convergenza	Risultato	0									0
	Obiettivo										+30%
	Linea di riferimento										
Numero degli aeroporti tecnologicamente presidati rispetto al numero totale degli aeroporti	Risultato	0									0
	Obiettivo										+30%
	Linea di riferimento										
Numero delle ASI tecnologicamente presidiate rispetto al totale delle ASI per le 4 Regioni Convergenza	Risultato	0									0
	Obiettivo										+4%
	Linea di riferimento										
Superficie area videosorvegliata per contrasto a fenomeni di aggressione ambientale rispetto al totale delle aree a rischio ambientale	Risultato	0									0
	Obiettivo										+5%
	Linea di riferimento										
Accessi a banche dati implementate per prevenzione/contrasto delle forme di commercio illegale e di concorrenza illecita (n./anno)	Risultato	0									0
	Obiettivo										5.000
	Linea di riferimento										
Operatori partecipanti a formazione integrata	Risultato	0									0
	Obiettivo										+17%
	Linea di riferimento										
Occupazione creata per mezzo delle iniziative del PON (anno/uomo)	Risultato	0									0
	Obiettivo										6.000
	Linea di riferimento										
Attrattività delle ASI presidiate tecnologicamente in termini di imprese insediate	Risultato	0									0
	Obiettivo										+11%
	Linea di riferimento										
Reati commessi nelle stazioni ferroviarie	Risultato	0									0
	Obiettivo										-10%
	Linea di riferimento										
Reati commessi nei porti e in specifiche aree portuali	Risultato	0									0
	Obiettivo										-10%
	Linea di riferimento										
Reati commessi nelle aree aeroportuali	Risultato	0									0
	Obiettivo										-10%
	Linea di riferimento										
Operatori partecipanti a formazione integrata	Risultato	0									0
	Obiettivo										+17%
	Linea di riferimento										

Asse 2 - Obiettivo Specifico 2. Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio											
Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Efficacia delle azioni di contrasto del lavoro irregolare: - Numero di controlli effettuati nell'ambito dell'attività ispettiva	Risultato	0									0
	Obiettivo										+11%
	Linea di riferimento										23.746
- Numero di violazioni riscontrate nell'ambito dell'attività ispettiva	Risultato	0									0
	Obiettivo										-11%
	Linea di riferimento										88.343
Adesioni di Pubbliche Amministrazioni a protocolli o altri strumenti pattizi mirati all'innalzamento dei vincoli di legalità per l'erogazione dei fondi pubblici	Risultato	0									0
	Obiettivo										+50%
	Linea di riferimento										70
Numero di nuove adesioni di operatori economici alle reti per contrastare il racket e l'usura	Risultato	0									0
	Obiettivo										+5%
	Linea di riferimento										-
Immigrati coinvolti in azioni mirate all'inclusione sociale	Risultato	0									0
	Obiettivo										16.467
	Linea di riferimento										-
Beni confiscati reinseriti nel circuito legale	Risultato	0									0
	Obiettivo										+50%
	Linea di riferimento										56
Efficacia delle azioni di contenimento degli effetti delle manifestazioni di devianza - Soggetti raggiunti da iniziative di informazione e accompagnamento	Risultato	0									0
	Obiettivo										1.500
	Linea di riferimento										-
- Soggetti a rischio devianza reinseriti nel tessuto socioeconomico	Risultato	0									0
	Obiettivo										500
	Linea di riferimento										-
Tempi medi di giacenza dei procedimenti penali (giorni)	Risultato	0									0
	Obiettivo										- 10%
	Linea di riferimento										565
Operatori partecipanti a formazione integrata	Risultato	0									0
	Obiettivo										+17%
	Linea di riferimento										12.000
Occupazione creata per mezzo delle iniziative del PON (anno/uomo)	Risultato	0									0
	Obiettivo										7.500
	Linea di riferimento										-

Asse 3 - Obiettivo Specifico 3. Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma mediante azioni e strumenti di supporto											
Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Durata media dei progetti cofinanziati dal PON (giorni)	Risultato	0									0
	Obiettivo										-15%
	Linea di riferimento										450
Grado di visibilità e conoscenza del PON e dei suoi risultati rispetto alla totalità della popolazione residente nelle Regioni Obiettivo Convergenza	Risultato	0									0
	Obiettivo										41%
	Linea di riferimento										26%

Informazioni finanziarie

Assi prioritari per fonte di finanziamento del Programma

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse prioritario 1 Sicurezza per la libertà economica e d'impresa					
Specificare il Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese rientranti nell'ambito dell'FSE					
Spese rientranti nell'ambito del FESR					
Asse prioritario 2 Diffusione della legalità					
Specificare il Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese rientranti nell'ambito dell'FSE					
Spese rientranti nell'ambito del FESR					
Asse prioritario 3 Assistenza Tecnica					
Specificare il Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese rientranti nell'ambito dell'FSE					
Spese rientranti nell'ambito del FESR					
Totale complessivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte del totale complessivo relativo alle regioni con sostegno provvisorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte del totale complessivo relativo alle regioni senza sostegno provvisorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Le spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito dell'FSE qualora il programma operativo sia cofinanziato dal FESR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Le spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR qualora il programma operativo sia cofinanziato dall'FSE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo
Temî prioritari	Fonte di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	
11	04	00	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
11	04	01	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
11	04	05	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
54	04	00	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
54	04	01	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
54	04	05	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
81	04	00	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
81	04	01	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
81	04	05	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
81	04	05	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
79	04	00	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
79	04	01	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
79	04	05	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
70	04	00	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
70	04	01	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
70	04	05	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
61	04	00	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
61	04	01	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
61	04	05	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
71	04	00	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
71	04	01	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
71	04	05	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
80	04	00	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
80	04	01	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
80	04	05	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
85	04	00	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
85	04	01	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
85	04	05	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
86	04	00	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
86	04	01	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0
86	04	05	17	Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	0

Sostegno ripartito per gruppi di destinatari

Nel Programma Operativo Nazionale “Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza” 2007-2013 non è stata prevista una ripartizione delle risorse per gruppi di destinatari.

Per quanto concerne la ripartizione delle risorse tra le quattro Regioni Convergenza si farà riferimento alla proposta di riparto del ciclo di programmazione 2007-2013 (rappresentata nella tabella seguente), presente nel documento “Istruttoria tecnica per il riparto delle risorse fra Regioni – Fondo per le Aree Sottoutilizzate (Mezzogiorno e Centro-Nord) e Fondi comunitari Obiettivo 1 2007-2013” del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione – MISE.

Regione	Percentuale
Calabria	14,29 %
Campania	29,57 %
Puglia	24,14 %
Sicilia	32,00 %

2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Le operazioni finanziate dal Programma Operativo sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, della Direttiva 1422/2007, che modifica le delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale / provinciale.

In considerazione della particolarità di specifici interventi componenti il Programma, e laddove sussistano esigenze eccezionali di tutela degli interessi essenziali della sicurezza dello Stato, gli aspetti progettuali e realizzativi possono essere sottoposti a secretazione, e quindi si potrà agire in regime di deroga dalla normativa ordinaria, pur nel rispetto giuridico nazionale e comunitario (rif. normativi: art. 24 L. 241/90 e art. 17 D.Lgs 163/06).

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverle

Non si sono riscontrati particolari problemi durante l'esecuzione del Programma.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Non si sono verificate particolari modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma

2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) 1083/2006

Non si sono verificate modifiche sostanziali ai sensi dell'art. 57 del Regolamento (CE) 1083/2006.

2.6 Complementarietà con gli altri strumenti

Comitato di Indirizzo e di Attuazione

L'Autorità di Gestione assicura il coordinamento dell'intervento del Programma Operativo con altri strumenti di intervento della politica regionale comunitaria attraverso l'azione costante del Comitato d'Indirizzo e Attuazione.

Il Comitato di Indirizzo e di Attuazione (di seguito CIA) è stato istituito per le finalità previste dal Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013, ferme restando le competenze dell'Autorità di Gestione (AdG) e del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PON Sicurezza previste nel Regolamento (CE) 1083/2006.

Nello specifico, in conformità con quanto previsto dal QSN, l'Autorità di Gestione sarà affiancata dal Comitato di Indirizzo ed Attuazione, espressione della cooperazione istituzionale, presieduto dall'Autorità stessa e composto dai rappresentanti delle Regioni Obiettivo Convergenza, del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Politiche di Coesione, del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, del Ministero della Solidarietà Sociale, dell'ANCI e dell'UPI.

Nel corso del 2007 il CIA si è riunito tre volte il 5 marzo 2007, il 7 novembre 2007 e il 13 dicembre 2007.

Nel corso del CIA del 5 marzo 2007 l'Autorità di Gestione ha illustrato sinteticamente la struttura del PON e le principali fasi del negoziato con la Commissione Europea, ha inoltre sottolineato l'importanza della funzione demandata al CIA per gli aspetti di condivisione necessari e previsti nella programmazione 2007-2013. Tale organo, infatti, dovrà contribuire a determinare la necessaria sintonia con le Regioni, incrementando e perfezionando la collaborazione indispensabile al coordinamento degli interventi regionali con quelli nazionali.

Nel corso del CIA del 7 novembre 2007 l'Autorità di Gestione ha illustrato la strategia del PON 2007-2013 e come la stessa sarà attuata in un'ottica di concertazione, coordinamento e confronto con le Regioni e i rispettivi PO. Inoltre, sono state individuate le tematiche prioritarie che caratterizzano il PON Sicurezza 2007 – 2013:

- Videosorveglianza
- Beni confiscati
- Lotta al racket e all'usura
- Contrasto al degrado urbano
- Efficienza della PA centrale e locale

A tal proposito i rappresentanti delle Regioni CONV hanno illustrato le strategie perseguite dai relativi POR in ambito sicurezza e legalità rappresentando le proprie esigenze e priorità.

Il 13 dicembre 2007 si è svolta la 3^a riunione del Comitato di Indirizzo e Attuazione nel corso della quale l'Autorità di Gestione ha illustrato il documento sui Criteri di Selezione, oggetto di approvazione dal Comitato di Sorveglianza del 18 dicembre 2007. nel corso dell'incontro i membri del CIA hanno condiviso il documento, proponendo alcune modifiche successivamente apportate al documento.

Inoltre, il costante coordinamento tra i diversi livelli di governo sarà assicurato dal ruolo dei Prefetti Coordinatori, che assicureranno il perseguimento della necessaria sinergia tra le istanze territoriali e le linee strategiche definite a livello centrale.

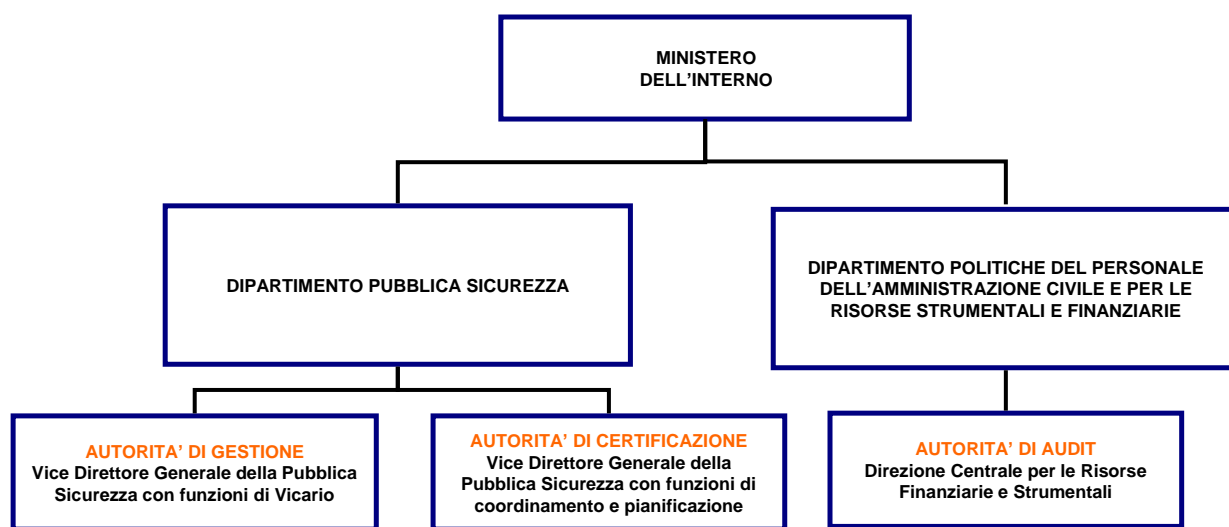
Al fine di aumentare l'efficacia degli interventi programmati, si potrà far ricorso al principio della complementarità tra i Fondi Strutturali, di cui all'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006, e finanziare azioni che rientrano negli ambiti di intervento stabiliti dal Fondo Sociale Europeo, nei limiti e nelle condizioni ivi previste fino ad un massimo del 10% del contributo comunitario del presente Asse prioritario, purché esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione e ad essa direttamente legate.

2.7 Modalità di sorveglianza

Sistema di gestione e controllo

Nel corso del 2007 l'Autorità di Gestione ha avviato la predisposizione della relazione di descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (di seguito Si.Ge.Co.) secondo il modello previsto dall'Allegato XII del Reg. (CE) 1828/2006 che, successivamente ad una valutazione dei sistemi istituiti e al parere positivo da parte del MEF-IGRUE, verrà inoltrato alla Commissione Europea entro il 17 agosto 2008, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 71 del Reg (CE) 1083/2006.

In particolare all'interno del SiGeCo, come stabilito dall'art. 59 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, sono state designate, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, un'Autorità di Gestione, un'Autorità di Certificazione, un'Autorità di Audit, secondo il modello organizzativo di seguito illustrato:



Come si evince dall'organigramma precedente nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, sono stati designati, quale Autorità di Gestione, il Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza con funzioni vicarie e, quale Autorità di Certificazione, il Vice Direttore Generale preposto alle Attività di Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia¹. L'Autorità di Audit, nel rispetto del principio della indipendenza funzionale di cui all'art 59 comma 1 lett c) del Reg. CE 1083/2006 è stata, invece, individuata nell'ambito del Dipartimento delle Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Finanziarie e Strumentali.

E' in fase di definizione del Manuale Operativo del Pon Sicurezza 2007-2013 che rappresenta il principale strumento di supporto alle attività di gestione e controllo del Programma, in quanto definisce ruoli, compiti e responsabilità di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione dello stesso. Il manuale descrive, inoltre, processi e procedure di dettaglio per la gestione ed il controllo del Programma, al fine di garantire la massima trasparenza delle attività.

¹ L'organigramma previsto per la gestione del PON rispetta il principio della separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione poichè tali funzioni sono state attribuite a due distinte strutture organizzative pari ordinate nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Comitato di Sorveglianza

Il 18 dicembre 2007 si è riunito il Comitato di Sorveglianza a Roma presso la Scuola Superiore di Polizia con il seguente ordine del giorno:

- *Approvazione del Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza del Pon “Sicurezza per lo Sviluppo” 2007-2013.*
- *Presentazione del Documento Strategico Generale di Programmazione;*
- *Presentazione ed approvazione dei criteri di selezione per gli interventi da ammettere a finanziamento;*
- *Presentazione della strategia adottata per il miglioramento dell’impatto migratorio*
- *Presentazione del Piano di Comunicazione*
- *Anticipazioni sul Piano di Valutazione*

Le principali decisioni deliberate sono le seguenti

Il *Regolamento Interno del CdS*, verificato nel corso della riunione tecnica del 17 dicembre 2007, è stato approvato.

Preso d’atto del *Documento Strategico Generale di Programmazione* illustrato dall’Autorità di Gestione

Approvazione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul PON Sicurezza 2007-2013. La CE a tal proposito a richiesto l’integrazione del documento con i criteri di selezione dell’Asse III. (Il documento è consultabile sul sito www.sicurezzasud.it)

Preso d’atto del Piano di Comunicazione, a tal proposito il rappresentante della CE ha richiesto di integrare il documento con alcuni obiettivi misurabili che rilevino il grado di consapevolezza del programma da parte del pubblico ed inoltre l’inserimento dell’articolazione del budget totale del Piano di Comunicazione rispetto alle macrotipologie di attività previste.

Preso d’atto del Piano di Azione per il miglioramento dell’impatto migratorio, la Commissione Europea ha ricordato le integrazioni al documento richieste in sede di riunione tecnica relative a:

- articolazione finanziaria del Piano;
- esplicitare maggiormente l’addizionalità degli interventi previsti nel Piano;
- maggiori dettagli in tema di integrazione.

Preso d’atto delle anticipazioni sul Piano di Valutazione

Valutazione

L’aggiornamento della Valutazione ex Ante del PON Sicurezza 2007/2013 ha fatto propri i principali elementi di novità emersi dal negoziato con la CE in relazione al perfezionamento di alcune specifiche tematiche (come ad esempio, la valutazione del Valore Aggiunto Comunitario), ed ha enfatizzato le indicazioni e le “lezioni dell’esperienza” rinvenienti dalle analisi poste in essere nel percorso valutativo del PON 2000/2006.

Nei paragrafi seguenti si riporta una sintesi del percorso svolto e una breve illustrazione dei principali contributi valutativi prodotti a supporto dell’avvio della Programmazione 2007/2013.

Sintesi del processo di Valutazione ex Ante

Il processo di Valutazione ex Ante, che ha accompagnato in maniera continua ed iterativa l’attività di definizione ed implementazione del PON, è stato finalizzato alla verifica della coerenza e della

solidità programmatica complessiva della programmazione 2007-2013, attraverso l'analisi della congruenza tra bisogni, obiettivi, interventi, strumenti individuati e risultati attesi.

In tal senso, il processo di Valutazione ex Ante, in aderenza alle "Indicazioni per la Valutazione ex ante dei Programmi della Politica Regionale 2007-2013", MISE-DPS-UVAL, aprile 2006² è partito dal presupposto metodologico di poter fornire "alla Commissione Europea (CE) – che non partecipa alla definizione del programma, ma che deve però negoziarlo e approvarlo – elementi importanti per comprendere la fondatezza e la coerenza del Programma proposto", intendendo la Valutazione stessa come un'attività di ricerca composta di analisi, elaborati, contatti formali e informali finalizzata a sostenere l'attività di impostazione e definizione delle strategie e delle linee di azione del PON.

L'attività di Valutazione ex Ante è stata quindi basata, attraverso un intenso e puntuale lavoro di confronto e dialogo con i soggetti istituzionali e tutti i principali *stakeholder* coinvolti nel processo, sull'approfondimento e l'analisi dei diversi aspetti dell'attività di programmazione³:

- la **strategia complessiva del Programma in termini di obiettivi, strumenti e risorse**, per far sì che questa sia definita al meglio delle conoscenze disponibili e in modo realistico e coerente in relazione ai bisogni e alle opportunità presenti sul territorio, nonché alle tendenze evolutive in atto, concentrando l'attenzione sulla valutazione della rilevanza degli obiettivi individuati nel PON e della loro chiarezza ed esaustività;
- l'effettiva **capacità degli strumenti prefigurati di raggiungere gli obiettivi**, con particolare riguardo per la dotazione finanziaria, la tempistica e l'organizzazione individuate per l'attuazione (valutazione dell'efficacia potenziale del Programma e, quindi, dell'adeguatezza degli strumenti prescelti, delle modalità organizzative ed attuative previste e delle risorse mobilitate rispetto agli effetti desiderati);
- il **livello di coerenza dell'orientamento strategico e delle scelte di fondo** con il quadro programmatico nazionale e comunitario, con particolare riferimento alla valutazione dell'impatto atteso della strategia rispetto al perseguimento degli obiettivi individuati all'interno degli Orientamenti Strategici Comunitari per il rilancio della strategia di Lisbona⁴.

A tal fine, la Valutazione ex Ante è stata strutturata in modo da porre in relazione e sistematizzare due elementi concettuali indispensabili per produrre un quadro d'analisi significativo e con un alto livello di coerenza rispetto alle specificità del PON:

- le "**Domande di Valutazione**", cui il Valutatore ha dovuto dare risposta nel corso del processo di ricerca;

² "Indicazioni per la Valutazione ex ante dei Programmi della Politica Regionale 2007-2013", MISE-DPS-UVAL, aprile 2006.

³ Il valutatore, in aderenza ai documenti metodologici e di indirizzo sulla Valutazione ex Ante, nell'esaminare la proposta di programma, ha ritenuto opportuno porsi i seguenti quesiti:

Sulla fondatezza e coerenza dell'impianto e degli obiettivi

- La strategia del programma è chiaramente esplicitata?
- Gli obiettivi che il programma si è dato sono fondati nei bisogni e nelle opportunità? Tengono conto dello stato e dell'evoluzione delle variabili rilevanti, inclusi i mutamenti che potranno verificarsi a seguito del fatto che altre policy sono in corso di realizzazione?
- I traguardi espliciti che il programma presenta (i target) sono significativi?
- Il programma è coerente con le indicazioni, i principi di riferimento e l'impostazione della strategia generale (il Quadro di riferimento strategico nazionale - QSN; gli Orientamenti strategici comunitari per il 2007-2013; etc.) di cui è parte operativa ?

Sull'efficacia potenziale

- Il programma ha individuato strumenti adeguati (in termini di azioni da finanziare e meccanismi da attivare) per raggiungere gli obiettivi ?
- Le azioni scelte hanno dotazioni finanziarie adeguate in relazione agli obiettivi prefissati?
- La struttura operativa e organizzativa che il programma si sta dando per la realizzazione è adeguata?
- Quali sono i principali rischi e incertezze ?

Sugli strumenti per il follow-up del programma

- Gli indicatori che il programma ha scelto per rappresentare i suoi progressi nel tempo sono significativi? Sono comprensibili da parte del pubblico? Quali sono le prospettive di una loro effettiva disponibilità?

⁴ L'attività di valutazione ha fatto propri gli obiettivi generali e gli ambiti di intervento espressi in alcuni documenti di riferimento, tra cui gli "Orientamenti strategici comunitari per il 2007-2013", "Linee guida della strategia di Lisbona" e, per il complesso della politica regionale italiana, il "Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013".

- i **criteri di giudizio e le componenti** principali della stessa Valutazione (i cd. *key components*), così come ampiamente definiti ed illustrati nel già citato *Working Paper* della Commissione Europea.

Principali conclusioni della Valutazione Ex Ante

La Valutazione Ex Ante ha rilevato, in primo luogo, una buona condivisione, tra tutti i soggetti coinvolti e tra i principali *stakeholder* del processo programmatico attivato nell'ambito della politica di coesione 2007-2013 a livello nazionale ed europeo, dell'assunto generale che la sicurezza e la diffusione della cultura della legalità costituiscano **fattori fondamentali per lo sviluppo economico** delle aree meno prospere dell'UE.

Il percorso valutativo svolto consente di affermare che l'impianto programmatico e strategico che ha caratterizzato il ciclo di programmazione 2000-2006 è stato opportunamente sviluppato nel nuovo Programma Operativo secondo una **concezione ampia e condivisa del tema "sicurezza"** in cui potranno più agevolmente confluire ed integrarsi i profili di sicurezza primaria e complementare, di legalità e di trasparenza amministrativa.

Il Valutatore ha riscontrato, a tal proposito, come il Programmatore abbia voluto, prendendo le mosse dalle scelte compiute e dai risultati ottenuti nel settennio appena concluso, orientare le linee di intervento verso settori in cui si è ritenuto necessario proseguire l'azione amministrativa già avviata al fine di rendere maggiormente duraturi ed efficaci, nelle aree di riferimento, gli effetti prodotti dalle politiche adottate.

Dal punto di vista della coerenza tra la strategia del PON e le istanze provenienti dal contesto socio-economico di riferimento⁵, la Valutazione ex Ante ha rilevato sia **un buon livello di aderenza delle politiche programmate** (e quindi dell'articolazione logica del PON) **rispetto ai bisogni e alle specificità scaturenti dall'analisi di contesto** sia un significativo grado di coerenza con **le linee d'indirizzo e gli orientamenti definiti a livello comunitario** – Orientamenti strategici comunitarie strategia di Lisbona rinnovata- e a livello nazionale – QSN e PICO.

Per quanto riguarda **l'analisi della struttura programmatica**, la Valutazione ex Ante ha messo in evidenza come il PON 2007-2013 abbia individuato un obiettivo globale concettualmente articolato e di portata operativa ampia (*"Diffondere migliori condizioni di sicurezza, giustizia e legalità per i cittadini e le imprese, contribuendo alla riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni criminali e all'incremento della fiducia da parte della cittadinanza e degli operatori economici"*), da cui discendono due obiettivi specifici, perseguiti attraverso due Assi prioritari di sviluppo (più un Asse dedicato all'Assistenza Tecnica). Nell'ambito di ciascun Asse è presente un'ulteriore declinazione degli obiettivi specifici in obiettivi operativi. Il Programma prevede, infine, che i singoli obiettivi operativi vengano attuati attraverso una serie di Attività ad essi direttamente corrispondenti (misurate per mezzo di un'apposita batteria di indicatori).

Il Valutatore considera, dal punto di vista generale, tale **struttura programmatica lineare e chiaramente definita**: gli obiettivi mostrano complessivamente un buon grado di coerenza rispetto ai bisogni individuati e le relazioni logico-funzionali che legano gli obiettivi globali, specifici ed operativi sono coerenti e ben delineate.

Dal punto di vista dell'analisi formale dei livelli di gerarchizzazione dell'Intervento, la ricostruzione del quadro logico effettuata dalla Valutazione Ex Ante ha rilevato una certa

⁵ L'analisi del contesto di riferimento condotta nell'ambito del processo di programmazione, mostra in modo chiaro e circostanziato la difficile situazione in cui versano le regioni italiane destinatarie degli interventi. In particolare, l'analisi ha riguardato sia il contesto socio-economico sia quello criminale ed è stata caratterizzata da una forte territorializzazione. Le interrelazioni tra fenomeni criminali e situazione socio-economica infatti, sono state analizzate per singola regione, in considerazione del fatto che le specificità territoriali caratterizzano fortemente le strategie criminali (già storicamente differenti) e diventa quindi di fondamentale importanza la definizione di azioni mirate in modo da minimizzare il rischio di dispersione degli sforzi (in termini di risorse umane e finanziarie).

sovrapposizione tra il piano di analisi afferente all'obiettivo globale e quello relativo ai due obiettivi specifici, che appaiono riferirsi ad un ambito d'azione ugualmente generale e di ampio respiro.

La figura seguente, in particolare, mostra la struttura logica degli obiettivi del PON Sicurezza 2007-2013 così come emergente dalle analisi valutative svolte.

Gli **aspetti di innovazione e le più rilevanti sfide** riscontrati nel processo valutativo rispetto al nuovo periodo di programmazione comunitaria sono riassumibili nei punti seguenti:

- ✓ il Programma Operativo 2007-2013 appare formulato in modo tale da rendere esplicita la **complementarità e l'addizionalità delle azioni finanziate** rispetto al panorama (necessariamente più ampio ed articolato) delle **politiche nazionali ordinarie in tema di sicurezza**, in concordanza a quanto osservato in merito anche all'interno dello stesso QSN. In tal senso, occorre sottolineare l'importanza di definire, con sempre maggiore chiarezza ed precisione, i contorni ed i tratti caratterizzanti da attribuire all'integrazione programmatica tra le *policy* a finanziamento aggiuntivo (fondi europei e FAS) e i finanziamenti ordinari già operanti sul territorio dell'area CONV;
- ✓ **nel PO si attribuisce una nuova centralità alle politiche finalizzate alla "diffusione della legalità"**, finanziate attraverso l'Asse II, cui è destinata una dotazione finanziaria molto consistente. L'attuazione di queste operazioni, che rappresentano un importante volano di sviluppo economico e sociale delle aree destinatarie degli interventi, presuppone la gestione di partenariati strutturati e la conduzione di procedure attuative non prive di elementi di complessità. L'efficiente ed efficace realizzazione delle politiche di promozione e diffusione della legalità rappresenta, infatti, una tra le più rilevanti scommesse per il periodo di programmazione 2007-2013;
- ✓ è riscontrabile un rafforzamento del **ruolo e la portata del partenariato** istituzionale e socio-economico (con l'individuazione di una sede formale, il "Comitato di Indirizzo ed Attuazione"), soprattutto in tema di diffusione della legalità e trasparenza amministrativa. I molteplici soggetti coinvolti a vario titolo nella programmazione, anche grazie all'esperienza maturata nei due passati cicli di programmazione, potranno svolgere nel 2007-2013 un ruolo determinante di supporto alla governance del PON.

Infine, per quanto riguarda la valutazione del **valore aggiunto comunitario**, all'interno del Rapporto di Valutazione Ex Ante è presente una disamina dei principali fattori di addizionalità della partecipazione dei fondi strutturali per la realizzazione delle priorità strategiche previste dal Programma, in aderenza a quanto indicato dalla normativa e dai documenti di indirizzo comunitari e nazionali⁶.

In tal senso, la Valutazione Ex Ante ha evidenziato diversi elementi di valore aggiunto prodotti dalla partecipazione comunitaria al finanziamento del PON, in riferimento, ad esempio, alla necessità di una **concentrazione di risorse** addizionali per l'attivazione di progetti a carattere innovativo o prototipale altrimenti non coperti dalla programmazione ordinaria nazionale, al positivo **effetto leva** che potranno determinare le future politiche strutturali per la sicurezza rispetto il coinvolgimento di capitale privato nel finanziamento di alcune linee di intervento e alle significative ricadute delle **modalità e delle procedure comunitarie** nella programmazione ed attuazione del Programma (gestione del partenariato, implementazione di sistemi di valutazione, monitoraggio e sorveglianza, ecc.).

Supporto per l'avvio della Programmazione 2007/2013 (definizione e perfezionamento del set di indicatori di realizzazione, risultato ed impatto del PON 2007/2013)

⁶ Cfr. Articolo 48 del Reg. 1083/2006; UVAL "Indicazioni per la redazione del rapporto di valutazione ex-ante dei programmi operativi 2007-2013" novembre 2006; CE "Indicative guidelines on evaluation methods :ex ante evaluation", Working Document No.1.

Rispetto a tale ambito di attività, il Valutatore ha provveduto innanzitutto ad effettuare una disamina accurata degli elementi di novità emergenti dal negoziato con la CE per l'approvazione del PON, con specifico riferimento al quadro degli indicatori per il monitoraggio e le sorveglianza del Programma.

In tal senso, il Valutatore ha fornito uno specifico supporto per la definizione ed il perfezionamento del set di indicatori di realizzazione, risultato ed impatto del PON e per la successiva quantificazione dei valori target per tutti gli indicatori individuati.

Questa attività di supporto all'avvio della programmazione 2007/2013 è stata basata su un'opportuna tesaurizzazione del bagaglio informativo emergente dalla Valutazione in Itinere del PON Sicurezza 2000/2006 e dalla Valutazione ex Ante del PON 2007/2013.

In particolare, tale attività ha fatto proprie le lezioni dell'esperienza ed è stata basata sui metodi e le tecniche di analisi e valutazione degli indicatori già sperimentate nel percorso della valutazione del PON 2000/2006.

Nelle tabella seguente si riporta un quadro riepilogativo degli esiti dell'attività di supporto svolta dal Valutatore per l'individuazione, il perfezionamento e la quantificazione della batteria di indicatori del nuovo Programma, con l'evidenziazione per ciascun Asse del numero di indicatori di realizzazione, risultato ed impatto di cui si compone attualmente il PON Sicurezza 2007/2013.

Tipologia indicatore	Asse I	Asse II	Asse III
Realizzazione	13	21	2
Risultato	15	10	2
Impatto	3		

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1 Asse I

3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle attività

ASSE 1 - Obiettivo specifico 1. Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa												
Indicatori di realizzazione fisica		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Obiettivo operativo 1.1	Sistemi di videosorveglianza	Risultato	0								0	
		Obiettivo										50
		Linea di riferimento										0
	Altri sistemi di controllo	Risultato	0									0
		Obiettivo										30
		Linea di riferimento										0
	Sale Operative interconnesse e/o realizzazione di nuove Sale Operative	Risultato	0									0
		Obiettivo										20
		Linea di riferimento										0
Obiettivo operativo 1.2	Punti di videosorveglianza realizzati in strade/autostrade e/o potenziamento dei punti esistenti	Risultato	0								0	
		Obiettivo										27
		Linea di riferimento										0
	Sistemi di controllo implementati per il monitoraggio dei punti nodali delle vie di comunicazione (porti ed aeroporti, frontiere)	Risultato	0									0
		Obiettivo										8
		Linea di riferimento										0
	Sistemi di controllo finalizzati al contrasto della criminalità informatica	Risultato	0									0
		Obiettivo										7
		Linea di riferimento										0
Obiettivo operativo 1.3	Sistemi di videosorveglianza/controllo realizzati per il contrasto dei reati di natura ambientale (smaltimento abusivo di rifiuti, urbani ed industriali, sfruttamento illegale di cave, abusivismo edilizio)	Risultato	0								0	
		Obiettivo										10
		Linea di riferimento										0
	Progetti pilota realizzati per la sperimentazione di strumenti innovativi per la prevenzione di reati contro il patrimonio ambientale	Risultato	0									0
		Obiettivo										5
		Linea di riferimento										0
	Sistemi di rete implementati per il controllo e il monitoraggio di reati ambientali	Risultato	0									0
		Obiettivo										4
		Linea di riferimento										0

Indicatori di realizzazione fisica			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Obiettivo operativo 1.4	Banche dati realizzate per lo scambio e la condivisione di dati ed informazioni utili alla prevenzione/contrasto di forme di commercio illegale	Risultato	0									0	
		Obiettivo											1
		Linea di riferimento											0
	Realizzazione di nuove sale operative	Risultato	0										0
		Obiettivo											15
		Linea di riferimento											0
	Strumenti operativi per il controllo dei traffici illeciti connessi alle attività di contraffazione	Risultato	0										0
		Obiettivo											1000
		Linea di riferimento											0
Obiettivo operativo 1.5	Iniziative di accompagnamento e formazione integrata	Risultato	0									0	
		Obiettivo											45
		Linea di riferimento											0

ASSE 1. Determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa												
Indicatori finanziari			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Assi prioritari (in EUR)												
ASSE 1	Costo Totale	Risultato	0									0
		Obiettivo										573.250.034,00
		Linea di riferimento										
	Impegni	Risultato	0									0
		Obiettivo										573.250.034,00
		Linea di riferimento										
	Pagamenti effettuati	Risultato	0									0
		Obiettivo										573.250.034,00
		Linea di riferimento										
	Pagamenti certificati	Risultato	0									0
		Obiettivo										573.250.034,00
		Linea di riferimento										

Analisi qualitativa

Nell'ambito di tale Asse, l'Autorità di Gestione, con riferimento all' *Obiettivo Operativo I.1* "Rendere il territorio meno aggredibile da fattispecie criminose che rappresentano un grave ostacolo allo sviluppo economico, alla civile convivenza, alla qualità e produttività del lavoro e all'attrattività dei territori", ha avviato le attività propedeutiche per l'affidamento del servizio di supporto alle strutture centrali e decentrate del Dipartimento della Pubblica Sicurezza per l'individuazione dei requisiti tecnico/operativi, la progettazione ed il coordinamento di iniziative, per la videosorveglianza di porzioni di territorio delle regioni "Obiettivo Convergenza".

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si sono riscontrati particolari problemi durante l'esecuzione dell'Asse.

3.2 Asse II

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle attività

ASSE 2 - Obiettivo Specifico 2. Diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese anche mediante il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio													
Indicatori di realizzazione fisica			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Obiettivo operativo 2.1	Banche dati	Risultato	0									0	
		Obiettivo										14	
		Linea di riferimento											0
	Iniziative di accompagnamento e informazione, dirette a cittadini extracomunitari	Risultato	0										0
		Obiettivo											27
		Linea di riferimento											0
	Sistemi informatici di monitoraggio del fenomeno migratorio	Risultato	0										0
		Obiettivo											2
		Linea di riferimento											0
	Portali internet finalizzati a facilitare l'accesso alle informazioni ai cittadini extracomunitari	Risultato	0										0
		Obiettivo											1
		Linea di riferimento											0
	Numero di infrastrutture a finalità sociale realizzate	Risultato	0										0
		Obiettivo											10
		Linea di riferimento											0
Obiettivo operativo 2.2	Banche dati	Risultato	0									0	
		Obiettivo										4	
		Linea di riferimento										0	
	Sistemi informatici integrati	Risultato	0									0	
		Obiettivo										7	
		Linea di riferimento										0	
Obiettivo operativo 2.3	Banche dati	Risultato	0									0	
		Obiettivo										3	
		Linea di riferimento										0	
	Sistemi informatici integrati	Risultato	0									0	
		Obiettivo										5	
		Linea di riferimento										0	
Obiettivo operativo 2.4	Progetti di risanamento	Risultato	0									0	
		Obiettivo										29	
		Linea di riferimento										0	
	Sportelli informativi e di orientamento realizzati	Risultato	0									0	
		Obiettivo										25	
		Linea di riferimento										0	
	Azioni di accompagnamento per la costituzione di reti	Risultato	0									0	
		Obiettivo										24	
		Linea di riferimento										0	

Indicatori di realizzazione fisica			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Obiettivo operativo 2.5	Progetti di recupero di beni immobili confiscati	Risultato	0									0	
		Obiettivo											43
		Linea di riferimento											0
	Iniziative di informazione e accompagnamento per la creazione di partenariati	Risultato	0										0
		Obiettivo											43
		Linea di riferimento											0
Obiettivo operativo 2.6	Banche dati	Risultato	0										0
		Obiettivo											1
		Linea di riferimento											0
	Iniziative di accompagnamento e informazione, dirette a fasce deboli della popolazione	Risultato	0										0
		Obiettivo											30
		Linea di riferimento											0
	Numero di infrastrutture a finalità sociale realizzate	Risultato	0										0
		Obiettivo											8
		Linea di riferimento											0
Obiettivo operativo 2.7	Sistemi informativi	Risultato	0										0
		Obiettivo											10
		Linea di riferimento											0
Obiettivo operativo 2.8	Progetti di recupero urbano ambientale	Risultato	0										0
		Obiettivo											24
		Linea di riferimento											0
	Soggetti raggiunti dai percorsi di legalità all'interno dei luoghi recuperati	Risultato	0										0
		Obiettivo											5000
		Linea di riferimento											0
Obiettivo operativo 2.9	Iniziative di accompagnamento e formazione integrata	Risultato	0										0
		Obiettivo											48
		Linea di riferimento											0

ASSE 2. Diffusione della legalità												
Indicatori finanziari												
Assi prioritari (in EUR)												
ASSE 2	Costo Totale	Risultato	0									
		Obiettivo										0
		Linea di riferimento										
	Impegni	Risultato	0									
		Obiettivo										0
		Linea di riferimento										
	Pagamenti effettuati	Risultato	0									
		Obiettivo										0
		Linea di riferimento										
	Pagamenti certificati	Risultato	0									
		Obiettivo										0
		Linea di riferimento										

Analisi qualitativa

Nell'ambito di tale Asse⁷, considerato il rilievo strategico assegnato dal nostro Paese e dall'Unione Europea al fenomeno migratorio, l'Autorità di Gestione ha presentato, al Comitato di Sorveglianza del 18 dicembre 2007 il **Piano di Azione per il miglioramento della gestione dell'impatto migratorio** (di seguito Piano).

Il Piano affronta il problema dell'immigrazione proponendo percorsi che, partendo dall'accoglienza, accompagnino lo straniero in itinerari di integrazione ed in processi di effettiva inclusione. La strategia prevista dal Piano per la gestione del fenomeno migratorio si articola in due principali linee d'intervento:

1. Accoglienza ed inclusione Sociale – per la realizzazione di interventi volti alla riqualificazione dei Centri per gli Immigrati e all'inclusione sociale dei richiedenti asilo, dei rifugiati e dei protetti umanitari;
2. Integrazione – per la realizzazione di interventi che rafforzino e incrementino il ruolo istituzionale dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione e che favoriscano la razionalizzazione delle politiche migratorie.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si sono riscontrati particolari problemi durante l'esecuzione dell'Asse

⁷ Cfr. Obiettivo Operativo II.1 “Realizzare iniziative in materia di impatto migratorio”

3.3 Asse III

3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi ed analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle attività

ASSE 3. Obiettivo Specifico 3. Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma mediante azioni e strumenti di supporto												
Indicatori di realizzazione fisica			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Obiettivo operativo 3.1	Contratti stipulati	Risultato	0									0
		Obiettivo	0									0
		Linea di riferimento	0									0
Obiettivo operativo 3.2	Contratti stipulati	Risultato	0									0
		Obiettivo	0									0
		Linea di riferimento	0									0
Obiettivo operativo 3.3	Interventi di comunicazione/informazione	Risultato	0									0
		Obiettivo	0									0
		Linea di riferimento	0									0

ASSE 3. Assistenza Tecnica												
Indicatori finanziari			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ASSE 3	Costo Totale	Risultato	0									0
		Obiettivo	0									0
		Linea di riferimento	0									0
	Impegni	Risultato	0									0
		Obiettivo	0									0
		Linea di riferimento	0									0
	Pagamenti effettuati	Risultato	0									0
		Obiettivo	0									0
		Linea di riferimento	0									0
	Pagamenti certificati	Risultato	0									0
		Obiettivo	0									0
		Linea di riferimento	0									0

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si sono riscontrati particolari problemi durante l'esecuzione dell'Asse

4. ASSISTENZA TECNICA

L'Asse III "Assistenza Tecnica" ha un'assegnazione totale pari a Euro 46.323.234,00 ai sensi di quanto previsto dall'art.46 del Regolamento (CE) 1083/2006, secondo il quale si possono finanziare attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo nei limiti del 4% dell'importo complessivo del Programma.

Ciò premesso si segnala che, nel corso del 2007, l'Autorità di Gestione, al fine di assicurarsi il supporto tecnico specialistico necessario per la programmazione, gestione e controllo e sorveglianza del Pon Sicurezza 2007/2013, ha provveduto a bandire, nel mese di dicembre 2007, la gara di Assistenza Tecnica per la gestione per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, prevedendo come scadenza del servizio il 31 dicembre 2015. La gara è stata aggiudicata definitivamente alla Ernst&Young Financial Business Advisors Spa nel mese di maggio 2008.

Con l'aggiudicazione della gara di assistenza tecnica per la gestione, l'Amministrazione ha inteso dotarsi di un supporto dedicato per le Autorità coinvolte nel Programma Operativo: l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit, in considerazione degli adempimenti specifici previsti dagli artt. 60, 61 e 62 del Regolamento (CE) 1083/2006.

5. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

L'Autorità di Gestione, con l'ausilio del Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale - Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Comunicazione", ha elaborato, nel corso del 2007, il Piano di Comunicazione assicurando nel rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità⁸ sinteticamente elencati di seguito:

- definizione della strategia e degli strumenti di attuazione e sorveglianza del Piano di Comunicazione;
- individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi informativi
- individuazione degli interventi informativi diretti ai beneficiari finali ed a potenziali beneficiari finali;
- definizione delle responsabilità dell'autorità di gestione e dei beneficiari finali relativamente agli interventi informativi destinati al pubblico.

In particolare il Piano di Comunicazione, coerentemente con le linee strategiche definite nel PON Sicurezza 2007-2013, ed in considerazione delle peculiarità territoriali di riferimento (Regioni CONV), persegue una strategia di comunicazione articolata in tre fasi principali:

Fase 1 – Avvio della Nuova Programmazione. Tale fase farà leva su attività che permettano di massimizzare gli aspetti territoriali e informativi delle iniziative di comunicazione. L'esplicito obiettivo sarà quello di animare il territorio per favorire, attraverso strumenti concreti, la partecipazione attiva e propositiva di tutti i potenziali beneficiari del Programma.

Fase 2 – Comunicazione delle Progettualità. Tale fase prevede una forte territorializzazione, sia dei contenuti che degli strumenti di comunicazione ad esempio la televisione, l'utilizzo di spazi su emittenti radio e televisive locali, etc.

Fase 3 – Comunicare concretezza. Questa fase mira a comunicare gli interventi ed i relativi risultati conseguiti attraverso esempi concreti; ciò al fine di rafforzare e dare sinergia all'intera attività di sensibilizzazione.

Di seguito si riportano i principali obiettivi operativi di comunicazione previsti nel Piano:

- Garantire la trasparenza, tramite le informazioni concernenti le possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Unione e dallo Stato italiano, e la pubblicazione dei beneficiari, la denominazione delle operazioni e del relativo finanziamento pubblico.
- Diffondere i risultati e valorizzare i progetti particolarmente significativi.
- Informare sul ruolo svolto dall'Unione Europea nel finanziamento del Programma destinato a potenziare la competitività economica, a creare nuovi posti di lavoro, a rafforzare la coesione economica.

⁸ Capo II, Sezione 1 del Regolamento di attuazione n. 1828/2006

- Far conoscere a tutti i potenziali beneficiari le finalità e le opportunità offerte dai Fondi strutturali e le modalità per accedervi, al fine di stimolarne un attivo e propositivo coinvolgimento e ottenere così la maggior partecipazione possibile in termini di numero di progetti presentati.
- Creare un efficiente sistema di comunicazione interna fra tutti i soggetti dell'Amministrazione coinvolti nell'attuazione del Programma, attraverso il ricorso a metodologie, tecniche e strumenti adeguati, finalizzato a favorire il massimo coinvolgimento dei soggetti attuatori, la nascita di nuove progettualità a carattere fortemente territoriale e a garantire, allo stesso tempo, la massima trasparenza delle azioni intraprese
- Garantire la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, attraverso la diffusione chiara delle informazioni e l'utilizzo di procedure e strumenti di partecipazione semplici ed efficaci
- Potenziare il rapporto fiduciario tra Istituzioni e cittadini, assicurando la massima visibilità e informazione sull'efficienza e l'impegno sostenuti dal personale interno coinvolto nelle iniziative intraprese
- Richiamare l'attenzione degli operatori delle Forze dell'Ordine sugli impegni assunti
- Coinvolgere l'opinione pubblica delle Regioni Obiettivo Convergenza, nella dimensione associata ed individuale, con particolare riferimento ai soggetti senza fine di lucro che si occupano delle fasce sociali più deboli (quali ad esempio diversamente abili, anziani e giovani "a rischio"), nel processo di sviluppo in atto, attraverso l'individuazione di iniziative e strumenti in grado di sollecitare la massima bidirezionalità degli interventi di comunicazione e sensibilizzazione
- Sviluppare una rete di collaborazione esterna per la diffusione della comunicazione con il partenariato istituzionale, economico e sociale, in particolare con i soggetti che operano nel campo dell'informazione sulle politiche comunitarie
- Evidenziare il ruolo dell'Unione Europea nell'esercizio delle politiche di coesione, comunicando efficacemente all'opinione pubblica le finalità politiche e strategiche che l'Unione Europea si prefigge di conseguire, in partenariato con gli Stati membri, attraverso gli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali
- Migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di comunicazione, attraverso un processo continuo di monitoraggio e valutazione dei risultati

Come previsto da Programma Operativo, la Comunicazione contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo Specifico dell'Asse III "Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma mediante azioni e strumenti di supporto", in particolare, al fine di verificare l'efficacia della strategia del Piano di Comunicazione, sono stati definiti gli indicatori di risultato indicati nella tabella seguente con i relativi valori attesi.

Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al 2015
grado di conoscenza e penetrazione del PON Sicurezza e delle iniziative realizzate, rispetto alla totalità della popolazione residente nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza	%	26	41
grado di conoscenza degli scopi e degli obiettivi del PON Sicurezza	%	21	32
grado di conoscenza della partecipazione del cofinanziamento dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma tra coloro che hanno risposto positivamente al primo indicatore	%	49	53

Il Piano di Comunicazione è stato presentato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 18 dicembre del 2007 ed è stato trasmesso formalmente alla Commissione Europea tramite il sistema SFC nel gennaio 2008.